



CONFINDUSTRIA TOSCANA SUD

STATUTO

Approvato dalle Assemblee di:

Confindustria Grosseto del 24 settembre 2014

Confindustria Siena del 25 settembre 2014

Confindustria Arezzo del 26 settembre 2014

Modificato mediante Referendum del 18 settembre 2020, entrato in vigore dal 1° gennaio 2021

Indice

TITOLO I - PROFILO ORGANIZZATIVO

- Art. 1 – Vision e mission pag.2
Art. 2 – Attività istituzionali pag.3

TITOLO II - SOCI

- Art. 3 – Perimetro della rappresentanza e categorie di soci pag.3
Art. 4 – Rapporto associativo pag.4
Art. 5 – Diritti e doveri pag.5
Art. 6 – Sanzioni pag.6
Art. 7- Cessazione del rapporto associativo: cause e modalità pag.6

TITOLO III - GOVERNANCE

- Art. 8 – Organi associativi pag.6
Art. 9 – Assemblea pag.7
Art. 10 – Consiglio Generale pag.8
Art. 11 – Consiglio di Presidenza pag.10
Art. 12 – Presidente pag.11
Art. 13 - Presidenti di Delegazione pag.12
Art. 14 – Commissione di designazione
 Procedura di designazione ed elezione del Presidente e dei Vice Presidenti pag.12
Art. 15 – Organi di controllo pag.13

TITOLO IV - ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA

- Art. 16 – Delegazioni territoriali pag.14
Art. 17 – Sezioni merceologiche pag.15
Art. 18 - Costruttori edili pag.16
Art. 19 – Comitato Piccola Industria pag.16
Art. 20 – Gruppo Giovani Imprenditori pag.16

TITOLO V - FUNZIONAMENTO ORGANIZZATIVO INTERNO

- Art. 21 – Direttore Generale pag.17
Art. 22 – Fondo comune pag.17
Art. 23 – Bilancio preventivo e consuntivo pag.18
Art. 24 – Modifiche statutarie e scioglimento pag.18
Art. 25 - Disposizione di rinvio pag.18

- DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE E TRANSITORIE** pag.19

TITOLO I - PROFILO ORGANIZZATIVO

Art. 1 – Vision e mission

E' costituita, con sede legale in Siena e con durata illimitata, l'Associazione degli Industriali di Arezzo, Grosseto e Siena. La denominazione abbreviata è "Confindustria Toscana Sud" e potrà essere modificata dal Consiglio Generale.

Ne sono soci fondatori le Associazioni degli Industriali delle Province di Arezzo, Grosseto e Siena, che, in base alle rispettive delibere assembleari, hanno deciso di confluire in un unico soggetto associativo.

E' articolata in tre Delegazioni denominate Confindustria Arezzo, Confindustria Grosseto e Confindustria Siena e può istituire ulteriori sedi nel territorio, in Italia ed all'estero.

Aderisce quale Associato effettivo a Confindustria, partecipando così al sistema di rappresentanza delle imprese industriali e delle imprese produttrici di beni e servizi come delineato nello statuto e nei regolamenti di Confindustria.

In dipendenza di ciò essa acquisisce i diritti e gli obblighi conseguenti per sé e per i propri Soci.

Adotta il logo confederale e gli altri segni distintivi del sistema associativo, con le modalità stabilite nel regolamento di Confindustria.

Adotta il Codice Etico e dei Valori Associativi di Confindustria, che costituisce parte integrante del presente Statuto, ispirando ad esso le proprie modalità organizzative ed i propri comportamenti ed impegnando i Soci alla sua osservanza.

Può aderire ad Organizzazioni ed Enti nazionali, comunitari ed internazionali e può costituire, stabilendone organizzazione e compiti, Delegazioni o Uffici distaccati.

E' autonoma, apartitica e indipendente da ogni condizionamento esterno.

Nel rispetto delle disposizioni confederali in materia dei ruoli e delle prestazioni tra le componenti del Sistema, Confindustria Toscana Sud esprime la sua mission principalmente attraverso il perseguimento di tre obiettivi:

1. esprimere un'efficace rappresentanza dei soci in tutte le sedi di interlocuzione esterna;
2. assicurare solida identità e diffuso senso di appartenenza alle imprese associate che ad essa fanno riferimento;
3. erogare efficienti servizi sia di interesse generale che su tematiche specifiche.

A tal fine, Confindustria Toscana Sud è impegnata a:

- a) valorizzare la propria capacità di comporre istanze ed interessi diversificati per esprimere azioni di rappresentanza coerenti e condivise;
- b) promuovere sinergie tra le componenti del Sistema;
- c) attivare servizi innovativi anche attraverso l'instaurazione di collaborazioni e partnership con enti esterni;
- d) erogare, con gli standard qualitativi definiti da Confindustria, i servizi ritenuti strategici;
- e) dotarsi di adeguati strumenti di ascolto della base associativa e di miglioramento della comunicazione interna e verso l'esterno.

Art. 2 – Attività istituzionali

Sono attività istituzionali di Confindustria Toscana Sud:

1. favorire il progresso e lo sviluppo delle imprese, stimolare la solidarietà e la collaborazione tra le stesse, promuovere l'affermazione di un'imprenditorialità improntata al pieno rispetto delle leggi e delle regole;
2. rappresentare, tutelare ed assistere nei limiti del presente Statuto le imprese associate nei rapporti con le Istituzioni ed Amministrazioni, con le Organizzazioni economiche, politiche, sindacali e con ogni altra componente della società;
3. concorrere a promuovere con le Istituzioni e le Organizzazioni economiche, politiche, sociali e culturali iniziative per perseguire più ampie finalità di crescita e sviluppo, fatti salvi l'autonomia e gli interessi dei singoli componenti;
4. fornire servizi di informazione, consulenza ed assistenza alle imprese su tutti i temi inerenti una moderna gestione d'azienda. A titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - a) assistere le imprese nella disciplina dei rapporti di lavoro con i dipendenti e nella stipula di contratti collettivi di secondo livello;
 - b) esaminare e trattare le controversie collettive ed individuali concernenti le imprese associate;
 - c) provvedere alla rilevazione di dati statistici di interesse generale e specifico di singole imprese o categorie di imprese;
 - d) accompagnare e stimolare le imprese nei processi di internazionalizzazione e più in generale di sviluppo del proprio business;
 - e) assistere i propri associati in materia di innovazione e trasferimento tecnologico svolgendo anche funzione di raccordo tra le imprese e i soggetti della ricerca;
 - f) promuovere lo sviluppo delle competenze attraverso strutturate attività di formazione continua destinate agli imprenditori ed ai loro collaboratori.

Confindustria Toscana Sud non ha fini di lucro. Può, tuttavia, promuovere o partecipare ad attività di natura imprenditoriale purché strumentalmente finalizzate ad una migliore realizzazione dei propri scopi associativi.

TITOLO II - SOCI

Art. 3 – Perimetro della rappresentanza e categorie di soci

Possono aderire a Confindustria Toscana Sud le imprese industriali e le imprese produttrici di beni e servizi che abbiano un'organizzazione complessa e che:

- a) siano costituite con riferimento ad una delle forme societarie previste dall'ordinamento generale;
- b) diano puntuale attuazione ai principi organizzativi dettati dal codice civile per l'esercizio dell'attività imprenditoriale;
- c) si ispirino alle regole del mercato e della concorrenza attraverso comportamenti orientati ad integrità, autonomia e trasparenza, senza condizionamenti derivanti da conflitti di interesse con gli scopi perseguiti da Confindustria Toscana Sud, anche secondo quanto disposto dal Codice Etico e dei valori associativi;
- d) dispongano di un'adeguata struttura organizzativa, evidenziando un sufficiente

potenziale di crescita.

Le imprese con i requisiti di cui al primo comma sono inquadrare nelle categorie dei soci effettivi e dei soci ordinari di territorio a seconda delle diverse caratteristiche.

Sono **soci effettivi**:

- le imprese che abbiano un'Associazione o Federazione di settore di riferimento già aderente a Confindustria con sede legale nel territorio delle province di Arezzo, Grosseto e Siena o con sede legale in luogo diverso ma che abbiano comunque nel territorio della predetta provincia stabilimenti o cantieri e/o attività sussidiarie di filiale o deposito; le imprese il cui rapporto contributivo con il Sistema sia regolato da specifiche convenzioni sottoscritte a livello nazionale.

Sono **soci ordinari di territorio** le imprese che non abbiano una corrispondente Associazione o Federazione di settore aderente a Confindustria, con sede legale nel territorio delle province di Arezzo, Grosseto e Siena o con sede legale in luogo diverso ma che abbiano comunque nel territorio delle suddette province stabilimenti o cantieri e/o attività sussidiarie di filiale o deposito.

Possono, altresì, aderire in qualità di **soci aggregati**, le società cooperative e realtà imprenditoriali che non possiedano i requisiti per essere inquadrare come soci effettivi o soci ordinari di territorio, ma presentino solo caratteristiche di strumentalità, complementarietà e raccordo economico con quelle di cui alle due precedenti tipologie.

Il numero dei soci aggregati non deve in ogni caso snaturare la qualificazione rappresentativa della Associazione.

Le imprese che hanno i requisiti dei soci effettivi non possono essere associate come soci ordinari di territorio o soci aggregati.

Tutti i soci vengono iscritti nel Registro Imprese di Confindustria Toscana Sud e nel Registro Imprese di Confindustria che certifica ufficialmente e ad ogni effetto organizzativo l'appartenenza dell'impresa al Sistema.

Art. 4 – Rapporto associativo

La domanda di adesione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e compilata su appositi moduli predisposti dall'Associazione.

La domanda deve contenere l'espressa accettazione delle norme del presente Statuto, di tutti i diritti e gli obblighi da esso derivanti, nonché del Codice Etico e dei Valori Associativi di Confindustria.

Previa istruttoria condotta dalla struttura tecnico-organizzativa in ordine al possesso dei requisiti qualitativi - trasparenza, integrità, solidità, affidabilità - richiesti dal Codice etico e dei valori associativi per l'appartenenza al Sistema e in ordine alle caratteristiche per l'inquadramento in una delle categorie di soci di cui al precedente art. 3, la domanda viene sottoposta alla deliberazione con scrutinio palese del Consiglio di Presidenza.

Il Consiglio di Presidenza accoglie a maggioranza semplice dei presenti le domande di adesione dei soci effettivi e a maggioranza qualificata dei due terzi dei presenti quelle dei soci ordinari di territorio.

Sono disciplinate dal regolamento di attuazione del presente Statuto le modalità di comunicazione, perfezionamento e di impugnazione delle decisioni sulle domande di adesione.

L'iscrizione impegna l'associato per l'anno di iscrizione e l'anno successivo e s'intende

tacitamente rinnovata per periodi successivi di un anno, se non sia stato presentato all'Associazione formale atto di dimissioni. Le dimissioni non sono valide se non comunicate a mezzo raccomandata A.R. o P.E.C. spedita entro e non oltre il mese di settembre e sono effettive a decorrere dall'anno successivo.

Art. 5 – Diritti e doveri

I *soci effettivi* hanno diritto di ricevere le prestazioni di rappresentanza, tutela, informazione, assistenza e consulenza derivanti dall'appartenenza a Confindustria Toscana Sud e al Sistema. Partecipano e intervengono all'Assemblea e hanno piena capacità di elettorato attivo e passivo in tutti gli Organi associativi purché in regola con gli obblighi statutari e contributivi.

I *soci ordinari di territorio* hanno gli stessi diritti dei soci effettivi con esclusione della capacità di elettorato attivo e passivo per le cariche di Presidente, Vice Presidente dell'Associazione ed incarichi, anche di rappresentanza esterna, di livello confederale.

I *soci aggregati* non hanno diritto ad alcuna prestazione di rappresentanza, assistenza e tutela diretta di contenuto politico, tecnico-economico e sindacale. Partecipano e intervengono all'Assemblea senza capacità di elettorato attivo e passivo. Hanno diritto di elettorato attivo solo negli organi delle articolazioni interne merceologiche e territoriali.

Tutti i soci, inoltre, hanno diritto:

- di avere attestata la partecipazione al Sistema attraverso dichiarazioni/certificazioni di appartenenza predisposte dall'Associazione a firma del Presidente;
- di utilizzare il Logo e i segni distintivi del sistema confederale secondo le disposizioni di Confindustria.

L'adesione a Confindustria Toscana Sud comporta l'obbligo di accettare il presente Statuto, il Regolamento di attuazione, il Codice Etico e dei Valori Associativi di Confindustria, nonché ottemperare alle delibere degli Organi direttivi e di controllo.

In particolare, i soci devono:

- versare i contributi associativi nella quantità e con le modalità previste dalla Delibera contributiva annuale;
- partecipare attivamente alla vita associativa con particolare riferimento all'Assemblea e alle riunioni degli Organi associativi di cui si è chiamati a far parte;
- non assumere iniziative di comunicazione esterna che possano avere risvolti negativi sugli interessi rappresentati da Confindustria Toscana Sud ovvero da altra componente del Sistema, senza un preventivo coordinamento con l'Associazione. Costituisce comportamento gravemente contrastante con i doveri di adesione al Sistema l'utilizzo strumentale della struttura associativa per conseguire risultati riconducibili a proprie politiche di business aziendale;
- fornire ogni dato necessario all'aggiornamento del Registro Imprese e comunque utile per il miglior e più efficace raggiungimento degli scopi associativi.

I soci effettivi e quelli ordinari di territorio non possono, inoltre, aderire ad Associazioni che facciano parte di Organizzazioni ritenute dal Consiglio di Presidenza concorrenti nella fattispecie con Confindustria e costituite per scopi analoghi. Costituisce comportamento gravemente contrastante con i doveri associativi l'assunzione di cariche associative nelle predette Organizzazioni concorrenti.

Art. 6 - Sanzioni

E' sanzionata ogni violazione dei doveri dei soci. Le sanzioni sono rapportate alla gravità degli inadempimenti e sono ricorribili, con effetto non sospensivo, ai Probiviri nel termine perentorio di dieci giorni dalla notifica.

Le tipologie, gli organi competenti all'irrogazione e le modalità di impugnazione sono descritte nel regolamento di attuazione del presente statuto.

Art. 7- Cessazione del rapporto associativo: cause e modalità

I soci comunicano la decisione di rassegnare le dimissioni con lettera raccomandata A.R. o P.E.C. con il preavviso indicato nello statuto; fino alla scadenza statutaria del termine, restano vigenti diritti e obblighi propri del rapporto associativo.

I soci possono inoltre recedere:

- a. per voto contrario a modifiche statutarie, con obbligazione contributiva fino alla fine dell'anno solare in corso
- b. in presenza di cause ostative al mantenimento del rapporto associativo, con immediata e contestuale cessazione di ogni diritto e dovere, fatta eccezione per la corresponsione del contributo dovuto fino al termine di normale scadenza del rapporto.

Altre cause di cessazione del rapporto associativo:

- a) Fallimento dichiarato con sentenza passata in giudicato: il Consiglio di Presidenza ha la facoltà di deliberare la sospensione del rapporto associativo dalla sentenza dichiarativa di fallimento e fino al passaggio in giudicato della stessa; per le altre procedure concorsuali - compreso il concordato con continuità aziendale - il Consiglio di Presidenza ha la facoltà di deliberare la sospensione del rapporto associativo, con effetto anche sugli obblighi contributivi, in caso di eccessivo protrarsi dei tempi o di situazioni particolarmente complesse derivanti da eventuali utilizzi difformi e strumentali della procedura.
- b) Cessazione dell'attività aziendale.

La trasformazione della ragione sociale non estingue il rapporto associativo.

TITOLO III - GOVERNANCE

Art. 8 – Organi associativi

Sono organi di Confindustria Toscana Sud:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio Generale;
- c) il Consiglio di Presidenza
- d) il Presidente e i Vice Presidenti;
- e) gli Organi di controllo – Probiviri e Revisori contabili.

Art. 9 - Assemblea

L'Assemblea è composta dai rappresentanti dei soci effettivi e dei soci ordinari di territorio in regola con gli obblighi statutari e con il versamento dei contributi dell'anno precedente, che può essere effettuato sino a cinque giorni prima della data dell'Assemblea. Partecipano, senza diritto di voto, i soci aggregati.

L'Assemblea si riunisce in via ordinaria una volta all'anno per l'approvazione annuale del bilancio e della delibera contributiva nonché per tutti gli altri adempimenti organizzativi, comprese le modificazioni statutarie e la delibera di eventuale scioglimento.

Si riunisce in via straordinaria in tutti i casi di ulteriore convocazione durante l'anno, indipendentemente dai contenuti posti all'ordine del giorno ma conservando i quorum costitutivi e deliberativi previsti per la convocazione in via ordinaria.

I soci intervengono in Assemblea direttamente – attraverso propri rappresentanti anche non in possesso dei requisiti di responsabilità aziendale di grado rilevante necessari per l'accesso alle cariche direttive ma muniti di apposita delega a firma del legale rappresentante – o per delega conferita ad altro socio nel limite massimo di una per ogni azienda iscritta.

E' ammessa una pluralità di deleghe tra imprese riconducibili a un medesimo gruppo societario secondo le figure civilistiche del controllo e del collegamento.

Lo stesso dicasi per le imprese di proprietà familiare, legate da vincoli anche solo di fatto, che abbiano preventivamente dichiarato all'Associazione di voler essere considerate unitariamente ai fini della presenza in Assemblea.

I soci non in regola con gli obblighi di cui al primo comma possono comunque partecipare ai lavori assembleari ma senza diritto di voto e di intervento.

I soci non in regola con il pagamento dei contributi non possono ricevere, da altro socio in regola, delega a partecipare e ad esercitare il diritto di voto.

Ciascun socio dispone di un numero di voti in ragione del contributo annuo versato per l'anno precedente, secondo la seguente tabella:

- fino a euro 1.000: 1 voto ogni 100 euro o frazione superiore a 50 euro;
- da euro 1.000,01 a euro 2.000: 1 voto ogni 200 euro o frazione superiore a 100 euro;
- da euro 2.000,01 a euro 4.000: 1 voto ogni 400 euro o frazione superiore a 200 euro;
- oltre euro 4.000,01: 1 voto ogni 800 euro o frazione superiore a 400.

Ogni iscritto in corso d'anno ha diritto ad almeno 1 voto.

All'Assemblea partecipano, senza diritto di voto se non sono rappresentanti di aziende associate, i Revisori contabili e i Probiviri.

Le norme di convocazione, costituzione, svolgimento, deliberazione e verbalizzazione sono contenute nel regolamento di attuazione dello statuto.

Sono competenze distintive dell'Assemblea:

- a) eleggere, ogni quadriennio dispari, il Presidente e i Vice Presidenti, compresi i Presidenti delle Delegazioni ed approvare il relativo programma di attività;
- b) eleggere, ogni quadriennio pari, i componenti elettivi del Consiglio Generale;

- c) eleggere, ogni quadriennio pari, i Probiviri e i Revisori contabili;
- d) determinare gli indirizzi strategici e le direttive di massima dell'attività dell'Associazione ed esaminare qualsiasi argomento rientrante negli scopi della stessa;
- e) approvare la delibera contributiva e il bilancio consuntivo;
- f) modificare il presente Statuto;
- g) deliberare lo scioglimento dell'Associazione e nominare uno o più liquidatori;
- h) deliberare su ogni altro argomento ad essa sottoposto dal Consiglio Generale, dal Consiglio di Presidenza o dal Presidente.

La delibera contributiva e il bilancio consuntivo approvati dall'Assemblea sono trasmessi a Confindustria; il bilancio deve essere trasmesso non oltre il 30 settembre di ogni anno.

Le riunioni dell'Assemblea possono svolgersi anche tramite collegamento in videoconferenza fra le Delegazioni Territoriali, con il supporto di coordinatori dei lavori nelle diverse sedi. Le operazioni di voto, comprese quelle a scrutinio segreto, e lo scrutinio, devono avvenire simultaneamente con proclamazione dei risultati complessivi nella sede in cui è presente il Presidente.

Art. 10 – Consiglio Generale

Il Consiglio Generale è composto da:

1. i componenti di diritto: i componenti del Consiglio di Presidenza, l'ultimo Past President, purché espressione di impresa regolarmente associata e privo di incarichi politici, i Presidenti delle Sezioni merceologiche;
2. i seguenti componenti elettivi:
 - a) n. da 3 a 6, secondo le indicazioni numeriche definite dal Consiglio Generale, rappresentanti generali eletti dall'Assemblea ordinaria negli anni pari;
 - b) n. da 3 a 6 rappresentanti aggiuntivi designati dai Consigli di Delegazione secondo le indicazioni numeriche definite dal Consiglio Generale in base alla contribuzione delle imprese dei rispettivi territori;
3. fino a n. 2 membri nominati dal Presidente tra persone che siano espressione particolarmente significativa della base associativa. Il loro mandato coincide con quello del Presidente che li ha nominati. Il Presidente ha facoltà di revocare e sostituire i nominati in corso di mandato.
4. da 2 a 4 rappresentanti aggiuntivi scelti dal Consiglio Generale fra i Vice Presidenti delle Sezioni merceologiche maggiormente rappresentative in termini di contribuzione versata e/o espressione dei principali comparti economici dei territori.

Fanno inoltre parte del Consiglio Generale, senza diritto di voto, i componenti degli organi nazionali di Confindustria, dei Giovani Imprenditori e della Piccola Industria, fino al venir meno della loro carica.

Sono invitati permanenti al Consiglio Generale, senza diritto di voto, i Revisori contabili e i Probiviri e i precedenti Past President, se rappresentanti di impresa associata e privi di incarichi politici.

Possono partecipare al Consiglio Generale, senza diritto di voto, invitati permanenti proposti dal Presidente, che siano rappresentanti di imprese aderenti e comunque in numero non superiore a 1/5 dei componenti elettivi del Consiglio Generale.

I componenti elettivi del Consiglio Generale durano in carica quattro anni e scadono in occasione dell'Assemblea ordinaria degli anni pari; i componenti possono essere rieletti allo stesso titolo per un massimo di altri due quadrienni consecutivi al primo. Dopo i predetti mandati consecutivi, ulteriori rielezioni sono ammesse trascorso almeno un mandato.

Il Consiglio Generale si riunisce, di regola, almeno una volta ogni quattro mesi.

Le norme di convocazione, costituzione, svolgimento, deliberazione e verbalizzazione delle riunioni del Consiglio Generale, nonché su eleggibilità, decadenza e sostituzione dei componenti sono contenute nel Regolamento di attuazione del presente Statuto.

Sono competenze del Consiglio Generale:

- a) proporre all'Assemblea il Presidente ed i Vice Presidenti, compresi i Presidenti delle Delegazioni, nonché il relativo programma di attività;
- b) nel quadro delle deliberazioni e delle direttive dell'Assemblea, curare il conseguimento dei fini statutari e prendere in esame tutte le questioni di carattere generale;
- c) proporre all'Assemblea il bilancio consuntivo e la delibera contributiva;
- d) approvare il bilancio preventivo;
- e) indicare le questioni che devono essere sottoposte all'esame dell'Assemblea;
- f) deliberare tutti gli atti di straordinaria amministrazione, anche di carattere economico e patrimoniale, che riterrà necessari, opportuni ed utili per il miglior conseguimento dei fini dell'Associazione;
- g) deliberare le sanzioni di espulsione e radiazione;
- h) formulare e proporre, per l'approvazione dell'Assemblea, le modifiche dello Statuto;
- i) approvare il Regolamento di attuazione del presente Statuto;
- j) determinare la costituzione e la soppressione delle Sezioni merceologiche;
- k) determinare le Sezioni merceologiche maggiormente rappresentative in termini di contribuzione versata ed espressione dei principali comparti economici dei territori, i cui Vice Presidenti andranno a far parte del Consiglio Generale;
- l) pronunciarsi sul reclamo presentato dalle imprese richiedenti l'adesione contro il rigetto della domanda;
- m) esercitare gli altri compiti previsti dal presente Statuto e dal relativo Regolamento di attuazione
- n) deliberare su proposta del Consiglio di Presidenza la nomina e la revoca del Direttore Generale dell'Associazione, l'eventuale Vice Direttore e i Referenti di Delegazione
- o) convocare l'Assemblea Generale
- p) esercitare in caso di urgenza i poteri dell'Assemblea Generale con successiva ratifica
- q) nominare su proposta del Presidente tra i Vice Presidenti Esecutivi, il Vice Presidente Vicario

Le riunioni del Consiglio Generale possono svolgersi anche tramite collegamento in videoconferenza fra le Delegazioni Territoriali, con il supporto di coordinatori dei lavori nelle diverse sedi per le operazioni di voto, comprese quelle a scrutinio segreto.

Art. 11 – Consiglio di Presidenza

Il Consiglio di Presidenza è composto da:

1. il Presidente;
2. i Presidenti delle Delegazioni Territoriali che assumono il ruolo di Vice Presidenti Esecutivi e sono eletti secondo le procedure indicate all'art.13 del presente Statuto e dal Regolamento di attuazione del presente Statuto;
3. gli altri Vice Presidenti elettivi, in numero massimo di 3;
4. il Presidente della Piccola Industria o comunque il rappresentante designato dei Gruppi della Piccola Industria;
5. il Presidente dei Giovani Imprenditori o comunque il rappresentante designato dei Gruppi dei Giovani Imprenditori;
6. il Presidente della Sezione ANCE, o un Presidente eletto tra i Presidenti delle Sezioni territoriali ANCE, laddove le Sezioni ANCE siano articolate per Delegazione Territoriale;

Al fine di presidiare le attività istituzionali, è facoltà del Presidente attribuire deleghe specifiche ai Vice Presidenti per lo sviluppo delle tematiche prioritarie per l'attuazione del programma.

Nel caso in cui uno o più Vice Presidenti elettivi vengano a mancare per qualsiasi motivo nel corso del loro mandato, il Presidente sottopone al Consiglio Generale la nomina dei loro sostituti. I componenti così nominati rimangono in carica sino alla scadenza del Presidente.

Sono ammessi inviti alle singole riunioni in considerazione dei temi all'ordine del giorno. Restano esclusi incarichi specifici o altre forme di coinvolgimento strutturato nell'attività e nelle competenze del Consiglio di Presidenza al di fuori dei componenti di cui ai commi precedenti.

Il Consiglio di Presidenza si riunisce ogni volta lo ritenga necessario il Presidente, di norma ogni 2 mesi, o quando ne facciano richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

Le norme di convocazione, costituzione, svolgimento, deliberazione e verbalizzazione delle riunioni del Consiglio di Presidenza, nonché su eleggibilità, decadenza e sostituzione dei componenti sono contenute nel regolamento di attuazione del presente statuto.

Sono competenze del Consiglio di Presidenza:

- a) stabilire l'azione a breve termine dell'Associazione e decidere i piani per l'azione a medio e lungo termine;
- b) dirigere l'attività dell'Associazione nell'ambito delle direttive dell'Assemblea e del Consiglio Generale e controllarne i risultati;
- c) deliberare sulle questioni che gli vengano demandate dal Consiglio Generale;
- d) deliberare sulle domande di adesione;
- e) istituire eventuali Commissioni e Gruppi tecnici di supporto all'attività dell'Associazione;
- f) designare e revocare i rappresentanti esterni dell'Associazione, d'intesa con il Presidente della Delegazione interessata nel caso di designazioni in enti di livello provinciale;
- g) sovrintendere alla gestione del fondo comune e redigere la proposta di bilancio consuntivo e preventivo nonché la delibera contributiva, ai fini delle successive deliberazioni del Consiglio Generale e dell'Assemblea;

- h) esercitare, in caso di urgenza, le attribuzioni del Consiglio Generale, ad eccezione di quelle relative alla designazione del Presidente ed alla approvazione delle proposte dei Vice Presidenti, con necessaria successiva ratifica dei provvedimenti adottati nella prima riunione utile;
- i) proporre al Consiglio Generale la nomina e la revoca del Direttore Generale dell'Associazione, l'eventuale Vice Direttore e i Referenti di Delegazione
- j) deliberare le sanzioni di sospensione;
- k) esercitare gli altri compiti previsti dal presente Statuto e dal relativo Regolamento di attuazione.

Le riunioni del Consiglio di Presidenza possono svolgersi anche tramite collegamento in videoconferenza fra le Delegazioni Territoriali, con il supporto di coordinatori dei lavori nelle diverse sedi per le operazioni di voto, comprese quelle a scrutinio segreto.

Art. 12 – Presidente

Il Presidente è eletto dall'Assemblea ordinaria di ogni quadriennio dispari, su proposta del Consiglio Generale.

Il Presidente di norma assume la carica di Presidente della Delegazione di provenienza. Nel caso in cui, in fase di designazione, decida di non assumere il ruolo di Presidente di Delegazione, la Commissione di Designazione opererà per l'individuazione di un terzo Presidente di Delegazione, al quale si applicano tutte le procedure e competenze previste nel presente Statuto e nel Regolamento di attuazione per i Presidenti di Delegazione.

Il Presidente può durare in carica per un massimo di quattro anni consecutivi senza possibilità di ulteriori rielezioni.

I candidati alla Presidenza da sottoporre alla votazione del Consiglio Generale sono individuati dalla Commissione di Designazione di cui all'art. 14, previa consultazione dei soci.

Sono competenze del Presidente:

- a) la rappresentanza istituzionale e legale dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio;
- b) la vigilanza sull'andamento delle attività associative e sull'esecuzione delle deliberazioni degli organi direttivi;
- c) il coordinamento degli organi associativi e di quelli delle articolazioni organizzative interne, anche con poteri sostitutivi in caso di impedimento e di immotivata inerzia;
- d) l'esercizio, in caso di urgenza, dei poteri del Consiglio di Presidenza, con ratifica di quest'ultimo nella prima riunione successiva;
- e) la promozione di nuovi servizi per il costante sviluppo associativo;
- f) il compimento degli atti di ordinaria amministrazione, con facoltà di delega.

In caso di dimissioni o impedimento temporaneo o permanente, le attribuzioni del Presidente vengono svolte dal Vice Presidente Vicario.

In caso di cessazione anticipata del mandato del Presidente, in attesa che venga completato l'iter procedurale per l'elezione del nuovo Presidente, le funzioni sono svolte temporaneamente dal Vicario, o in mancanza, dal Vice Presidente esecutivo più anziano

di età. In tal caso la Commissione di designazione deve insediarsi nei 30 giorni successivi
Il Presidente subentrante porta a termine il mandato in corso e può essere rieletto se ha ricoperto meno della metà del mandato.

Art. 13 - Presidenti di Delegazione

I Presidenti di Delegazione durano in carica quattro anni e sono rieleggibili consecutivamente per un solo ulteriore mandato; formano, assieme al Presidente, l'Ufficio di Presidenza, al fine di assicurare il necessario coordinamento fra le Delegazioni. I Presidenti di Delegazione sono anche Vice Presidenti Esecutivi e rappresentano l'Associazione per la sottoscrizione di atti ed accordi e quant'altro di competenza della Delegazione di provenienza.

Art. 14 – Commissione di designazione – Procedura di designazione ed elezione del Presidente e dei Vice Presidenti

La Commissione di designazione è composta da n. 3 membri, imprenditori associati in rappresentanza delle 3 Delegazioni, in possesso dei requisiti personali, organizzativi e professionali previsti dal Codice etico e dei valori associativi. Essi sono estratti a sorteggio all'interno di tre elenchi, uno per ogni Delegazione, composti ciascuno da due imprenditori associati appartenenti alle rispettive Delegazioni individuati dai rispettivi Presidenti di Delegazione, purché rappresentanti di imprese regolarmente associate.

La Commissione deve insediarsi almeno tre mesi prima della scadenza del mandato del Presidente. La Segreteria è svolta dal Direttore Generale o da altro componente della struttura delegato dal Direttore Generale.

Le consultazioni della Commissione hanno una durata da 4 a 6 settimane dall'insediamento e devono riguardare un'ampia, qualificata e rappresentativa platea di soci, per l'emersione dei candidati e la raccolta di indicazioni e proposte per le strategie associative.

Nelle prima settimana di mandato, la Commissione può ricevere eventuali autocandidature alla Presidenza, formalizzate da almeno il 10% dei voti assembleari attribuiti a imprese iscritte in regola con gli obblighi associativi, e accompagnate da linee programmatiche e curriculum vitae.

La Commissione ha poi piena discrezionalità per assicurare l'emersione di eventuali altri candidati nel corso delle consultazioni, con l'obbligo di sottoporre al voto del Consiglio Generale i candidati che certifichino per iscritto di raccogliere il consenso di almeno il 20% dei voti assembleari espressi da imprese iscritte in regola con gli obblighi associativi.

Gli incontri di consultazione della Commissione possono svolgersi anche tramite collegamento in videoconferenza sia fra i componenti della Commissione che con gli associati. Le riunioni devono svolgersi alla presenza, anche in videoconferenza, di almeno 2 componenti.

La Commissione definisce le modalità di comunicazione agli associati di tutte le candidature e autocandidature emerse, con le relative linee programmatiche.

Al termine delle consultazioni la Commissione redige una relazione finale di sintesi delle valutazioni raccolte sui candidati, sui rispettivi programmi di attività e sulle indicazioni emerse dalle consultazioni dei soci, comprensiva altresì del parere, obbligatorio e vincolante, sul profilo personale e professionale rilasciato dal Collegio speciale dei Proviviri. La relazione viene sottoposta al Consiglio Generale che designa il candidato

Presidente da sottoporre all'elezione dell'Assemblea.

Il Presidente designato individua i Vice Presidenti elettivi nel numero massimo di 3 e, in una riunione successiva a quella di designazione, li sottopone all'approvazione del Consiglio Generale, che delibera "a pacchetto" su tutti i nominativi proposti.

Per acquisire lo status di Presidente designato occorre conseguire la metà più uno dei voti dei presenti senza tener conto di astenuti e schede bianche; si computano invece le schede nulle.

La Commissione ha altresì il compito di verificare contestualmente al candidato Presidente, i candidati alle cariche di Presidenti delle Delegazioni in grado di riscuotere il consenso della base associativa nell'ambito dei rispettivi territori. I candidati Presidenti delle Delegazioni saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio Generale, ai fini della proposta all'Assemblea, con votazione separata da quelle per il candidato Presidente e per i candidati Vice Presidenti da quest'ultimo individuati.

L'Assemblea elegge il Presidente, i Presidenti delle Delegazioni e gli altri Vice Presidenti individuati dal candidato Presidente, con un'unica votazione "a pacchetto".

Il Presidente, assieme a tutti i Vice Presidenti, vengono eletti a scrutinio segreto dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno la metà più uno dei voti presenti senza tener conto degli astenuti e delle schede bianche; si computano invece le schede nulle.

Non è ammessa la presentazione diretta di altre candidature in Assemblea.

Art. 15 – Organi di controllo

Sono organi di controllo i Probiviri e i Revisori contabili.

I Probiviri sono n.5 e i Revisori contabili sono n.3 di cui uno deve essere iscritto nel Registro dei Revisori legali.

Sia i Probiviri che i Revisori contabili sono eletti con votazione a scrutinio segreto dall'Assemblea di ogni quadriennio pari e possono essere rieletti senza alcuna necessità di rotazione.

Entrambi sono invitati a partecipare alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Generale.

La carica di Probiviro e quella di Revisore contabile sono incompatibili con la carica di Presidente e di Vice Presidente, nonché con tutte le altre cariche dell'Associazione. La carica di Probiviro è incompatibile anche con la medesima carica di altra componente del sistema confederale.

Le modalità di elezione e di funzionamento sono contenute nel Regolamento di attuazione del presente Statuto.

La Segreteria dei due organi è svolta dal Direttore Generale o da altro componente della struttura delegato dal Direttore Generale.

Spetta ai 3 Probiviri, costituiti in collegio arbitrale secondo le modalità previste dal Regolamento di attuazione del presente Statuto, la risoluzione delle controversie insorte tra i soci o tra questi e l'Associazione, ad esclusione delle questioni inerenti i contributi associativi, e che non si siano potute definire bonariamente. Il collegio arbitrale giudica secondo equità e le sue decisioni hanno natura di arbitrato irrituale.

Il deposito del ricorso ai Probiviri deve essere obbligatoriamente accompagnato, pena l'irricevibilità, dal contestuale versamento di una somma a titolo di deposito cauzionale, con le modalità e di importo previsti nel regolamento di attuazione del presente statuto. La somma verrà restituita al soggetto ricorrente solo nell'ipotesi di accoglimento del

ricorso; in caso contrario verrà destinata al finanziamento di progetti di formazione interna.

All'inizio di ogni anno i Probiviri designano, a rotazione e a maggioranza tra loro, n. 3 Probiviri che costituiscono un Collegio speciale delegato ad assolvere funzioni elettorali, interpretative, disciplinari e di vigilanza generale sulla vita associativa.

L'appello contro le decisioni del Collegio speciale deve essere proposto ai restanti Probiviri eletti dall'Assemblea.

Tutte le procedure davanti ai Probiviri sono sospese dal 1° al 31 agosto e dal 24 dicembre al 6 gennaio di ogni anno.

I Revisori contabili vigilano sull'andamento della gestione economica e finanziaria dell'Associazione ed il loro Presidente – che è il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti – riferisce all'Assemblea con la relazione sul bilancio consuntivo.

I meccanismi di controllo e revisione contabile sono rispettosi delle formule previste dall'ordinamento generale.

CAPITOLO IV - ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA

Art. 16 – Delegazioni territoriali

L'Associazione è articolata in n. 3 Delegazioni territoriali, una per ciascuna provincia e possono istituire sedi distaccate nel proprio territorio.

Le Delegazioni territoriali sono denominate:

1. Delegazione di Arezzo
2. Delegazione di Grosseto
3. Delegazione di Siena

Sono organi delle Delegazioni territoriali:

- a) il Presidente della Delegazione;
- b) il Consiglio della Delegazione.

I Presidenti delle Delegazioni sono anche Vice Presidenti esecutivi dell'Associazione e sono designati secondo le procedure previste dal presente Statuto e dal Regolamento attuativo. Ad essi spetta il compito di rappresentare gli interessi delle imprese nei rispettivi territori e di garantire localmente il corretto svolgimento del programma di mandato del Presidente e delle delibere degli organi dell'Associazione.

Ciascun Consiglio di Delegazione è composto dai seguenti membri, espressione dei rispettivi territori:

- Presidente di Delegazione;
- Presidenti o Vice Presidenti delle Sezioni merceologiche, compresa ANCE;
- Presidente o Vice Presidente della Piccola Industria;
- Presidente o Vice Presidente dei Giovani Imprenditori;
- Componenti del Consiglio Generale dell'Associazione provenienti dal territorio;
- il Past President della Delegazione.

Il Consiglio di Delegazione, su proposta del Presidente di Delegazione, al fine di aumentare la rappresentatività dei territori e/o dei settori può individuare ulteriori

associati all'interno del Consiglio.

Il Consiglio di Delegazione su proposta del Presidente di Delegazione può istituire i Gruppi zonali e ne designa il Presidente. Il Presidente del Gruppo zonale resta in carica per lo stesso periodo del Presidente di Delegazione.

I Consigli di Delegazione hanno il compito di animare la vita associativa nei rispettivi territori e di formulare proposte alla Governance dell'Associazione su iniziative e attività da svolgere. Sono sempre consultati dalla Commissione di designazione per l'elezione dei rispettivi Presidenti di Delegazione e del Presidente dell'Associazione.

Designano i rappresentanti aggiuntivi nel Consiglio Generale previsti dall'art. 10 del presente statuto, secondo le indicazioni numeriche definite dal Consiglio Generale in base alla contribuzione delle imprese dei rispettivi territori.

Il Consiglio di Delegazione su proposta del Presidente di Delegazione, salvo diverse decisioni del Consiglio Generale, nomina i rappresentanti dell'Associazione presso Enti, Amministrazioni, Istituzioni, Commissioni ed Organizzazioni in genere del territorio di competenza.

Il Consiglio di Delegazione, salvo diversa indicazione da parte del Consiglio Generale, sovrintende agli indirizzi e alle attività delle società controllate e partecipate di competenza della Delegazione.

Le norme di convocazione, costituzione e deliberazione degli organi territoriali sono contenute nel Regolamento di attuazione del presente Statuto.

Art. 17 – Sezioni merceologiche

Le imprese associate sono suddivise in Sezioni merceologiche rappresentanti i principali settori del territorio, per la trattazione di questioni di particolare interesse. Le imprese associate possono essere presenti in più Sezioni ripartendo tra le stesse i relativi voti.

La costituzione e lo scioglimento sono deliberati dal Consiglio Generale. Devono rappresentare un significativo numero di imprese e di contributi associativi. Ogni Sezione elegge un Presidente, che rappresenta la Sezione nel Consiglio Generale. Ogni Sezione elegge gli eventuali Vice Presidenti che rappresentano la Sezione nei rispettivi Consigli di Delegazione.

I Presidenti delle Sezioni durano in carica quattro anni, possono essere rieletti per altri due mandati consecutivi e sono componenti di diritto del Consiglio Generale.

Il Consiglio Generale determina le Sezioni i cui Vice Presidenti andranno a far parte del Consiglio Generale, in funzione della significativa rappresentatività delle imprese della Sezione in termini di contribuzione versata o in quanto espressione dei principali comparti economici dei territori.

I Vice Presidenti delle Sezioni, d'intesa con il Presidente della Sezione, possono convocare incontri e coordinare iniziative con le imprese dei rispettivi territori, per affrontare tematiche di specifico interesse.

Per coinvolgere maggiormente le aziende nell'attività dell'Associazione o per curare temi più specifici, l'attività delle Sezioni merceologiche può essere articolata in Coordinamenti di Comparto, che possono designare un proprio Coordinatore.

Le Sezioni si riuniscono ogniqualvolta il Presidente di Sezione lo ritenga necessario, preferibilmente almeno ogni quattro mesi oppure quando ne facciano richiesta un terzo

dei componenti la Sezione. Le norme di elezione, convocazione, svolgimento, deliberazione della Sezione sono contenute nel Regolamento di attuazione del presente Statuto.

Art. 18 - Costruttori edili

I Costruttori Edili fanno capo all'Ance; possono essere articolati in un'unica Sezione o in Sezioni operanti nell'ambito delle Delegazioni, nelle forme e nelle modalità previste negli accordi nazionali Confindustria - ANCE; gli stessi sono rappresentati in seno al Consiglio Generale ed al Consiglio di Presidenza dal Presidente nel caso siano articolati in una unica Sezione, o, se articolati in Sezioni territoriali da un Presidente designato a maggioranza fra i Presidenti delle Sezioni territoriali, oppure, in assenza di accordo, dal Presidente in carica più anziano di iscrizione.

I Costruttori Edili operanti in seno all'Associazione provvedono a redigere il proprio "Regolamento", che deve essere conforme alle regole nazionali ed al presente Statuto; deve essere ratificato dal Consiglio Generale; l'attività si svolgerà d'intesa con detto Consiglio, con il Presidente dell'Associazione e con il Presidente di Delegazione nella quale operano.

Altre eventuali forme organizzative dovranno tener conto degli accordi nazionali Confindustria - ANCE, da recepire in specifici Regolamenti approvati dal Consiglio Generale.

Art. 19 – Comitato Piccola Industria

In seno all'Associazione è costituito il Comitato per la Piccola Industria che potrà essere articolato in differenti Comitati territoriali di Delegazione, in questo caso, i Comitati stessi saranno rappresentati in seno al Consiglio Generale ed al Consiglio di Presidenza, da un Presidente designato a maggioranza dai Comitati stessi o, in assenza di accordo, dal Presidente più anziano di iscrizione.

Nel caso in cui sia costituito un unico Comitato, esso provvede ad eleggere un Presidente ed almeno due Vice Presidenti, i quali rappresentano il Comitato negli organi delle rispettive Delegazioni. Il Presidente del Comitato assume di diritto la carica di Vice Presidente dell'Associazione.

Si riunisce con il compito di esaminare e studiare i problemi che interessano le piccole imprese e di formulare eventuali proposte agli Organi Direttivi dell'Associazione.

Il Comitato o i Comitati Territoriali di Delegazione devono essere composti da almeno un delegato per ciascuna Sezione eletto fra i rappresentanti delle imprese che occupano il numero massimo di dipendenti stabilito dal Regolamento o dagli organi nazionali della Piccola Industria.

I componenti del Comitato devono essere titolari o legali rappresentanti di imprese purché aventi responsabilità di gestione nelle stesse. Il Comitato provvede a redigere il proprio "Regolamento"; esso deve essere conforme alle regole nazionali, agli scopi dell'Associazione ed al presente Statuto e deve essere ratificato dal Consiglio Generale dell'Associazione, così come, d'intesa con detto Consiglio e con il Presidente dell'Associazione, dovrà essere svolta l'attività del Comitato.

Art. 20 – Gruppo Giovani Imprenditori

Nell'ambito dell'Associazione è costituito il Gruppo Giovani Imprenditori per promuovere

iniziative e azioni in linea con gli scopi del movimento nazionale Giovani Imprenditori di Confindustria.

I Giovani Imprenditori eleggono un Presidente, 2 Vice Presidenti espressione delle Delegazioni Territoriali diverse da quella del Presidente e un Consiglio Direttivo. Il Presidente è membro di diritto del Consiglio di Presidenza.

Il Presidente, i Vice Presidenti di Delegazione e gli altri appartenenti al Gruppo Giovani individuati in base al proprio regolamento e al regolamento nazionale dei Giovani Imprenditori, rappresentano Confindustria Toscana Sud negli organi regionali e nazionali del movimento dei Giovani Imprenditori di Confindustria

Per favorire la partecipazione alle attività del Gruppo Giovani Imprenditori, il Presidente ed i Vice Presidenti Giovani di Delegazione possono organizzare, nelle rispettive Delegazioni, gruppi di lavoro su base territoriale e svolgere tutte le attività in linea con gli scopi del movimento nazionale Giovani Imprenditori di Confindustria.

Le attività e le modalità di funzionamento del Gruppo Giovani Imprenditori sono disciplinate all'interno di uno specifico regolamento, che deve essere ratificato dal Consiglio Generale.

TITOLO V - FUNZIONAMENTO ORGANIZZATIVO INTERNO

Art. 21 – Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato e revocato dal Consiglio Generale.

E' responsabile del funzionamento della struttura interna e della gestione del personale dipendente, delle assunzioni, dei licenziamenti e delle politiche retributive, queste ultime nei limiti del bilancio preventivo approvato dal Consiglio Generale.

Dirige tutte le attività dell'Associazione e sovrintende alla gestione amministrativa e finanziaria, predispone la bozza di bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione degli Organi.

Può essere coadiuvato da un Vice Direttore, anch'egli nominato dal Consiglio Generale.

Il Direttore Generale e l'eventuale Vice Direttore partecipano a tutte le riunioni del Consiglio Generale e del Consiglio di Presidenza.

Il Direttore Generale è inoltre coadiuvato dai Referenti di Delegazione per il coordinamento delle attività operative e del funzionamento degli organi della Delegazione territoriale. Ai Referenti di Delegazione, sulla base di specifiche esigenze, possono essere attribuite dal Direttore Generale ulteriori funzioni.

Art. 22 – Fondo comune

Il Fondo comune è costituito da:

- contributi e quote di ammissione
- gli avanzi delle gestioni annuali ed eventuali riserve

- il patrimonio costituito dagli investimenti mobiliari e immobiliari
- le erogazioni o lasciti a favore di Confindustria Toscana Sud.

Il Fondo Comune è indivisibile tra i soci.

Art. 23 – Bilancio preventivo e consuntivo

I bilanci preventivo e consuntivo sono redatti per ciascun anno solare.

Il consuntivo è composto da: rendiconto economico, stato patrimoniale, nota integrativa, prospetto delle fonti e degli impieghi e relazione dei Revisori contabili.

Il bilancio preventivo viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Generale entro il 31 dicembre dell'anno precedente l'esercizio cui si riferisce.

Il bilancio consuntivo viene invece sottoposto all'approvazione dell'Assemblea corredato dalla relazione del Presidente e a quella dei Revisori contabili.

Il Consiglio Generale sottopone la bozza di bilancio consuntivo ai Revisori Contabili prima dell'approvazione in Assemblea.

Durante i 15 giorni precedenti l'Assemblea, il bilancio consuntivo è depositato presso la Direzione Generale dell'Associazione affinché gli associati possano prenderne visione.

Art. 24 – Modifiche statutarie e scioglimento

Le modificazioni dello Statuto sono deliberate dall'Assemblea con il voto favorevole pari almeno al 55% dei voti presenti in Assemblea che rappresentino almeno il 15% dei voti totali esercitabili.

Ai soci che in sede di votazione abbiano dissentito dalle modificazioni adottate è consentito il diritto di recesso, da notificare tramite posta elettronica certificata o lettera raccomandata, entro trenta giorni dall'avvenuta comunicazione delle modifiche stesse. Per quanto riguarda il pagamento dei contributi, il recesso ha effetto dal primo gennaio dell'anno successivo.

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole del 75% dei voti presenti che rappresentino almeno il 50% dei voti esercitabili.

La stessa Assemblea nomina uno o più liquidatori, ne determina i poteri ed i compensi e stabilisce altresì la destinazione delle eventuali attività patrimoniali residue che possono essere devolute solo ad altre organizzazioni con finalità analoghe, o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo previsto dalla legge.

Art. 25 - Disposizione di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme del regolamento di attuazione, la normativa e i principi generali di Confindustria, nonché le disposizioni di legge.

DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE E TRANSITORIE

Le disposizioni del presente Statuto relative alla composizione ed alle modalità di elezione o rinnovo di organi, componenti o articolazioni dell'Associazione, si applicano dalla prima elezione o rinnovo successivi alla sua entrata in vigore.

Su proposta del Consiglio di Presidenza, il Consiglio Generale provvede ad adottare tutte le disposizioni transitorie e di attuazione, che si rendano necessarie a regolare il passaggio dai precedenti al presente Statuto.

Per garantire l'immediato funzionamento del Gruppo Giovani così come definito all'art.20 del presente Statuto, nonché al fine di garantire la rappresentanza dei Giovani nei diversi organi regionali e nazionali del movimento Giovani Imprenditori di Confindustria, dall'entrata in vigore del presente Statuto decadono i Gruppi Giovani attualmente in essere presso le 3 Delegazioni e, congiuntamente, viene istituito il Gruppo Giovani unico per le 3 Delegazioni del quale faranno parte tutti i membri degli attuali Gruppi Giovani.

Il nuovo Gruppo Giovani costituito come al comma precedente, dovrà dotarsi di un proprio regolamento entro 3 mesi dall'entrata in vigore del presente Statuto ed indire le elezioni per la costituzione dei propri organi entro 6 mesi dall'entrata in vigore del presente Statuto.

Nel periodo che intercorre tra l'entrata in vigore del presente Statuto e la conclusione dell'iter elettivo per la costituzione degli organi del nuovo Gruppo, il funzionamento dello stesso e la rappresentanza presso gli organi regionali e nazionali è garantito dal Consiglio Direttivo di transizione.

Sono definiti quali componenti del Consiglio Direttivo di transizione i signori:

Francesco Magni, Presidente

Andrea Fratoni, Vice Presidente e Presidente Delegazione di Grosseto

In qualità di Vice Presidente e Presidente Delegazione di Siena: nome da individuare a cura del Presidente di Confindustria Toscana Sud sentito il Presidente del Gruppo Giovani

Maria Claudia Sanarelli, Consigliere e Delegato Nazionale Delegazione Arezzo

Giacomo Cretella, Consigliere e Delegato Regionale Delegazione Arezzo

Andrea Mazzini, Consigliere e Delegato Regionale Delegazione Arezzo

Stefano Ferretti, Consigliere, Delegato Nazionale e Regionale e Delegazione Grosseto

In qualità di Delegato Nazionale e Delegato Regionale Delegazione di Siena: nome da individuare a cura del Presidente di Confindustria Toscana Sud sentito il Presidente del Gruppo Giovani

Lucio Cinà, Consigliere e Delegato Regionale Delegazione Grosseto